

Comune di Modica
Provincia di Ragusa



STATUTO COMUNALE

* * *

APPROVATO CON DELIBERA CC N.256 DEL 16/12/1992

INTEGRATO CON DELIBERA N.69 DEL 12/6/1998

INTEGRATO CON DELIBERA N.185 DEL 10/12/1999

MODIFICATO CON DELIBERA N.73 DEL 21/5/2005

Copia Deliberazione del Consiglio Comunale

DATA 16.12.1992

Sessione

STRORDINARIA

COMUNE DI MODICA
SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO N. 256
PUBBLICAZIONE N. 327
DAL 5-5-93 AL 6-5-93

N. 256

OGGETTO:

APPROVAZIONE "STATUTO COMUNALE"

COMUNE DI MODICA

256
ENTRATA

USCITA

10 APR. 1993

Nei modi voluti dal D. L. P. 29-10-1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi 16 DICEMBRE 1992 alle ore 19.35

Fatto l'appello nominale, risultano:

PRESENTI

TERRANOVA SAVERIO/MINARDO RIC-
CARDO/BARONE ORAZIO/VINDIGNI
GIOVANNI/SCIFO ELIO/BELLUARDO
ROSARIO/DI RAIMONDO VINCENZO-
/POIDOMANI VINCENZO/PUCCIA MA-
RIO/SAVARINO FRANCESCO/IACONO
GIUSEPPE/MAVILLA GIOVANNI/BA-
GLIERI SALVATORE/AGOSTA IGNA-
ZIO/BARRERA PIETRO/RIZZA GIU-
SEPPE/SAPADRO GIORGIO/FLORI-
DIA BIAGIO/DI RAIMONDO GIOVAN-
NA/ROSA GIOVANNI/BARRERA ANTO-
NINO/CARPENTIERI GIROLAMO/CI-
CERO GIOVANNI/GILESTRO PIETRO-
/VERNUCCIO PIETRO/

ASSENTI

BASILE PIERO/TERRANOVA GIUSEP-
PE/COVATO GIORGIO/OTTAVIANO
GIULIO/FRASCA GIOVANNI/RUTA
GIORGIO/SCOLLO ELIO/FIDERIO
GIUSEPPE/CACCAMO GIUSEPPE/SCI-
VOLETTA CONCETTO/AVOLA GIOVAN-
NI/RUTA CARMELO/MACAUDA GIOR-
GIO/CANNATA CARMELO/MODICA
CARMELO/

Assiste la seduta il sottoscritto Segretario Generale. DR. CARMELO COLOMBO

Trovando che il numero dei presenti è legale per la prosecuzione della seduta

il Sig. DR. BIAGIO FLORIDIA, SINDACO,

assume la presidenza e apre la seduta

che è dichiarata Pubblica

<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</p> <p>Vista la presente proposta di deliberazione Vista la legge regionale 48/91</p> <p>ESPRIME</p> <p>parere <u>FAVOREVOLE</u></p> <p>sotto il profilo della regolarità tecnica.</p> <p>Modica <u>15.12.92</u></p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</p> <p>F.to ANTONINO GALFO</p>	<p>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</p> <p>Vista la presente proposta di deliberazione Vista la legge regionale 48/91</p> <p>ESPRIME</p> <p>parere <u>FAVOREVOLE</u></p> <p>sotto il profilo della regolarità contabile.</p> <p>Modica <u>15.12.92</u></p> <p>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</p> <p>F.to GIORGIO RUBERA</p>
<p>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</p> <p>Vista la presente proposta di deliberazione</p> <p>ATTESTA</p> <p>il presente atto non prevede im- che essa la concessione di un prestito della spesa di un progetto pegno di spesa a c/Bilan. Comunale al Capx</p> <p>Modica <u>15.12.92</u></p> <p>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</p> <p>F.to GIORGIO RUBERA</p>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>Vista la presente proposta di deliberazione Visti i superiori pareri prescritti dalla legge Vista la legge regionale 48/91</p> <p>ESPRIME</p> <p>parere <u>FAVOREVOLE</u></p> <p>sotto il profilo di legittimità.</p> <p>Modica <u>15.12.92</u></p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>F.to CARMELO COLOMBO</p>

Fatto l'appello e ritenuta valida la seduta, il Sindaco-Presidente prende subito la parola per annunciare al Consiglio di voler fare rispettare il Regolamento che ne disciplina i lavori allo scopo di evitare inutili perdite di tempo.

Prima di aprire il dibattito sullo Statuto, intende proporre l'inserimento di alcuni chiarimenti al testo dello Statuto, chiarimenti che ritiene necessari per una migliore stesura del progetto stesso; il primo riguarda l'aggiunzione alla fine del comma 3° dell'art.1: "l'europesismo". Il secondo riguarda l'art.6 che propone emendare in questo modo: "Il Comune, in coerenza con i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, la promozione dei diritti umani, delle libertà democratiche, riconoscenze nella pace e nella cooperazione tra i popoli, un diritto fondamentale degli uomini; a tal fine il Comune promuove iniziative culturali di sensibilizzazione educative con particolare attenzione all'approfondimento dei metodi non violenti e dichiara il proprio territorio zona di pace.

Il Comune si impegna altresì al fine di favorire la comprensione tra i popoli europei a dare vita ad una rilevante rete di gemellaggi nella consapevolezza che le autonomie locali debbano assumere un ruolo determinante nel processo di integrazione europea basata sul principio del federalismo.

Il Comune, oltre a favorire nelle Scuole una politica dell'educazione che superi gli atteggiamenti etnico-centrici e razzisti, si impegna a sensibilizzare i cittadini ad adeguarsi all'ordinamento comunitario nonché ad orientare lo sviluppo socio-economico della Città nel contesto del mercato interno europeo anche per il tramite dei fondi derivanti dalle politiche strutturali comunitarie".

Infine il terzo chiarimento riguarda l'art.26 che propone di riscrivere nel modo seguente:

- "Il Comune ha come segno distintivo lo stemma civico che riporta in campo azzurro un'aquila monocipite in argento con in testa la corona comitale. L'aquila porta tre artigli il cartello con la scritta "Contea di Modica" e sul petto la sagoma di un Castello.

Il Comune fa uso nelle cerimonie ufficiali del "Gonfalone", drappo rettangolare verticale di velluto azzurro con al centro riportato in colore argento lo stemma del Comune".

Avendo deciso il Consiglio di dare come letto lo Statuto in quanto a conoscenza di tutti i Consiglieri Comunali, il Sindaco dichiara aperto il dibattito e chiede ai Consiglieri di intervenire per offrire un positivo contributo alla discussione nel rispetto tuttavia del tempo concesso a norma di Regolamento.

Il Consigliere Antonino BARRERA ritiene che il Regolamento non prescrive termini ristretti in occasione del dibattito sullo Statuto.

Il Segretario dà lettura dell'articolo del Regolamento che precisa i tempi per la discussione.

Il Sindaco sottolinea che il Consiglio aveva determinato di approvare lo Statuto nella bozza presentata dall'Amministrazione rimandandone l'approfondimento ad altra data.

Il Consigliere BARRERA replica che un punto così importante non potrà andare liquidato in due minuti.

Ribadisce che la discussione sullo Statuto non può liquidarsi in maniera frettolosa.

Fa poi rilevare che la seduta non ha avuto inizio alle ore 19 bensì alle ore 19.35.

Iniziando la discussione sullo Statuto, chiede di sapere in via preliminare se quello proposto è lo schema di Statuto proposto dalla G.M.

Il Sindaco chiarisce che lo schema di cui dispongono adesso i Consiglieri è lo stesso predisposto dalla G.M. integra-

to con le osservazioni ed i suggerimenti presentati dalle Associazioni, Organizzazioni Sindacali, Movimenti Politici e Culturali entro i termini previsti dalla legge 48.

Il Consigliere BARRERA ribatte che questa bozza non corrisponde a quella approvata dalla G.M., chiede pertanto di sapere qual'è la bozza da discutere se non quella approvata dalla G.M.

Il Sindaco chiarisce ulteriormente quanto in precedenza specificato.

Il Segretario legge l'articolo della legge 48 relativo all'approvazione dello "Statuto".

Il Consigliere BARRERA, a questo punto, intende sottolineare che il suo discorso aveva l'intento di dimostrare che, volendo cavillare, si può prendere spunto da qualsiasi cosa, passando all'esame dello "Statuto", ritiene che la bozza proposta risulta un pò più articolata rispetto alla proposta puramente tecnica approvata dalla G.M. Propone alcune modifiche al testo presente:

- Art. 1 - Aggiungere alla fine del comma: lo sviluppo della vita demografica.
- Art. 4 - indicare in maniera più precisa quali sono le forze deboli a cui il nostro Comune intende garantire l'eguaglianza sociale.
- Art. 5 - aggiungere un 2° comma:
"Il Comune promuove in proprio iniziative di educazione permanente per gli adulti".

Su questo stesso punto sottolinea che bisogna rendere più esplicito anche il ruolo che il nostro Comune intende assumere nei confronti delle Scuole non Statali che sono assai numerose. Invita pertanto a recepire le proposte inviate al nostro Ente dagli Istituti privati.

- Art. 6 - Si dichiara favorevole alle proposte avanzate in apertura dal Sindaco; propone aggiungere, specificando bene, il ruolo degli obiettori di coscienza nel nostro Comune e la seguente dicitura: "Il Comune promuove la cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative di ricerca, di educazione, di informazione, di cooperazione, di convenzionamento con il Ministero della Difesa per l'utilizzo degli obiettori di coscienza istituendo, di conseguenza, appositi organismi per questo tipo di servizio".

- Art. 7 - Propone aggiungere un art.7/bis che riguardi il comportamento del nostro Comune nei riguardi del problema "Mafia" e con il quale, in definitiva, il nostro Ente fa proprie ogni iniziativa nei confronti della prevenzione del fenomeno mafioso".
- Art.12 - Occorre specificare chi sono i titolari del diritto alla partecipazione e suggerisce pertanto tale dicitura: "Titolari dei diritti di partecipazione sono i cittadini iscritti nelle Liste Elettorali del Comune; i cittadini residenti nel Comune non ancora elettori che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età; i cittadini non residenti purchè esercitanti nel Comune la propria attività prevalente di lavoro e di studio; gli stranieri e gli apolidi residenti nel Comune o che comunque vi svolgano la propria attività prevalente di lavoro e di studio".
- ART.19 - Ritieni che nell'articolo rimangano esclusi alcuni settori fondamentali.
- Art.20 - Giudica l'articolo troppo generico mentre avrebbe ritenuto più opportuno che si fossero specificati i vari servizi compiendo una scelta fra quelli che il Comune intende effettivamente promuovere e mantenere.
- Art.21 - Propone specificare se il Comune intende assumere in proprio in parte l'istruzione obbligatoria con servizi di altra natura visto che esiste la Scuola di Marina di Modica.
- * Art.28 - comma 3° - Ritieni esservi confusione tra istanze e petizione.
- Art.29 - comma 5° - Propone la istituzione di una Commissione di garanti che valuti l'ammissibilità o meno di un Referendum.
- Art.33 - Chiede se il Consiglio è disponibile ad accogliere le proposte di modifica di questo articolo avanzate dalla 1^a Commissione Consiliare.
- Chiede di inserire almeno la Consulta Giovanile e la Consulta Comunale per la prevenzione della tossicodipendenza.
- Art.37 - Intende proporre proposte alternative riguardanti il difensore civico.
- Artt.104 e 105 - Giudica opportuno precisare in che modo l'Amministrazione intenda operare nei confronti dei Dirigenti ai quali sono stati affidati dei Settori e che poi la Giunta ritiene

opportuno revocare. Suggestisce pertanto l'inclusione del seguente punto: "La Giunta può revocare la preposizione di un Dirigente alla struttura in caso di gravi e reiterate irregolarità e all'emanazione di atti o di rilevanti inefficienze nello svolgimento dell'attività o nel perseguimento degli obiettivi assegnati che non siano ovviamente riconducibili a ragioni oggettive espressamente segnalate dal Dirigente".

Non avendo altre modifiche da apportare al testo proposto, si dice soddisfatto del lavoro svolto anche se si rammarica che alcuni gruppi e parecchi cittadini non abbiano partecipato all'elaborazione del testo.

Si augura comunque che le proposte da lui avanzate siano accolte.

Il Consigliere Giovanni ROSA si dice favorevole all'approvazione dello "Statuto" nel testo proposto dall'Amministrazione con l'impegno a riprenderlo in esame entro tempi relativamente brevi per poterlo meglio approfondire nell'insieme.

Il Consigliere Pietro VERNUCCIO propone di emendare l'art.33 al fine di determinare i tempi entro quali debbono essere resi i pareri delle Consulte.

Ritiene di aggiungere all'articolo detto un 15° comma così formulato: "Il parere Consultivo va reso entro quindici giorni dalla ricezione della richiesta da parte della Consulta o nei casi di urgenza da dichiararsi espressamente entro cinque giorni dalla stessa ricezione".

Il Consigliere Giovanni FRASCA, del Gruppo consiliare del P.S.I., apprezza lo sforzo compiuto per la redazione della bozza dello "Statuto" oggi all'esame del Consiglio e nella qualità di Presidente della 1^a Commissione Consiliare riferisce sulle osservazioni della Commissione all'art.33.

Ritiene che a ciascuna delle Consulte vada richiesto il parere sulla questione per la quale la stessa è competente.

L'Assessore Francesco SAVARINO chiede di conoscere se la Consulta per lo Sviluppo Economico comprende la rappresentanza di tutte le attività ritenendo più opportuno invece la costituzione di singole Consulte, per ogni attività economica e in particolare per l'Agricoltura.

Viene chiarito che investendo lo sviluppo economico in maniera globale le diverse attività è più opportuna un'unica Consulta.

Il Consigliere Mario PUCCIA, del Gruppo consiliare della D.C., in ordine alla multietnicità sancita dall'art.7, osserva sul fenomeno dell'immigrazione paventando l'incidenza che questa può avere sulla società locale.

L'Assessore Giovanna DI RAIMONDO propone di emendare il comma 2° dell'art.8 nel senso: "Privilegiare il recupero e la valorizzazione del patrimonio architettonico ed edilizio esistente".

Propone ancora di emendare il comma 1° dell'art.9 nel senso di promuovere, prima dell'accrescimento delle capacità professionali, la formazione e l'accrescimento delle capacità stesse.

Il Consigliere DI RAIMONDO Vincenzo, del Gruppo consiliare della D.C., preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo allo schema di "Statuto" proposto.

Ritiene che si tratti di un buon lavoro anche se in futuro potrà essere rivisitato e migliorato, ed apprezza l'impegno profuso della Commissione ristretta, che ne ha curato la stesura materiale, e dalle Associazioni.

Ritiene positive le osservazioni formulate dai Gruppi di opposizione ed invita la maggioranza, nel suo insieme, a tenere nei confronti di dette osservazioni un'atteggiamento positivo.

Il Consigliere Ignazio AGOSTA, del Gruppo consiliare del P.S.I., chiarisce che lo schema di "Statuto" all'esame del Consiglio è la risultante della integrazione, operata dal Comitato ristretto, della bozza adottata dalla Giunta Municipale e delle osservazioni ad esse apportate dalle Associazioni locali.

Apprezza il lavoro svolto dal Comitato ristretto ed afferma che certamente sarebbe stato opportuno un dibattito approfondito ed un confronto tra le varie forze politiche presenti in Consiglio, ma ciò non è possibile per la limitatezza dei tempi.

E' dell'avviso di rivisitare con uno studio approfondito ed anche allargato alle diverse forze sociali e culturali della Città a tal fine suggerisce l'inserimento nello "Statuto" di una norma che consenta, anche in tempi più ravvicinati, una revisione dello "Statuto" stesso.

Condivide alcune delle proposte avanzate in Aula, mentre per altre ritiene di rinviare alla considerata revisione dello "Statuto", in particolare vede opportuna la presenza nella Consulta per l'Agricoltura e la previsione di iniziative per la prevenzione di atti di mafia.

Il Consigliere Giuseppe RIZZA, del Gruppo consiliare del P.S.I., ritiene valido nel complesso lo "Statuto" elaborato,

anche se, sotto certi aspetti, ne considera valida l'indicazione di un prossimo approfondimento.

Entrando nel merito delle disposizioni rappresenta alcune considerazioni sul difensore civico, ed in particolare sulle candidature la elezione ed il parere del "Forum" che a suo avviso deve essere obbligatorio ma non vincolante.

Altra questione da dibattere, secondo il Consigliere RIZZA, è la professionalità e il titolo accademico degli eventuali consulenti da nominarsi dal Sindaco.

Il Consigliere Giovanni MAVILLA, Consigliere del Gruppo D.C., esamina l'art.129 e propone la soppressione del 4° comma.

Per dichiarazione di voto prende la parola il Consigliere Antonino BARRERA, del Gruppo consiliare del P.D.S. Lamenta che non viene data possibilità ai Consiglieri Comunali di una larga e fattiva partecipazione alla stesura dello "Statuto" per mancanza di tempo e pur valutando positivamente nell'insieme il lavoro preparatorio, resta fermo nell'opinione che si va verso un'approvazione affrettata mancante di una larga discussione e di un approfondito dibattito.

Ritiene che sarebbe stato opportuno soprattutto chiarire i criteri di eleggibilità del difensore civico.

Conclude ritenendo lo "Statuto" un buon testo al quale apportare ulteriore miglioramento.

Preannuncia infine il voto favorevole del suo Gruppo, considerate le manifestate disponibilità del gruppo di maggioranza relativa a rendigere le osservazioni e le proposte da lui presentate nel precedente intervento e chiede di prevedere all'art.33 la Commissione Consultiva Anziani il cui parere dovrebbe avere forza vincolante.

Durante la discussione sono entrati in Aula i Consiglieri Signori: FRASCA Giovanni, FIDERIO Giuseppe, OTTAVIANO Giulio, CANNATA Carmelo, MACAUDA Giorgio e BASILE Piero. Presenti 31 Consiglieri.

Conclude il Sindaco per riconoscere l'opportunità della soppressione del comma 4° dell'art.129 e per assicurare il Gruppo del P.D.S. della disponibilità a recepire gli emendamenti proposti dal Gruppo stesso con l'intervento del Consigliere BARRERA ritenendo le proposte nell'insieme migliorative rispetto al testo di "Statuto" predisposto dall'Amministrazione ed elaborato dal Comitato ristretto e sottoposto all'esame del Consiglio.

Nessun altro avendo chiesto di parlare il Sindaco invita il Consiglio ad adottare, mediante votazione palese per alzata

e seduta, le proprie determinazioni sulla proposta di soppressione del comma 4° dell'art.129.

La votazione, esperita in forma palese per alzata e seduta, dà il seguente risultato come accerta e proclama il Presidente:

- CONSIGLIERI presenti e votanti 31
- VOTI favorevoli alla soppressione del comma 31

Successivamente il Sindaco mette ai voti nell'insieme tutte le proposte di modifica avanzate dai Consiglieri nel corso della discussione.

La votazione della proposta esperita in forma palese per alzata e seduta dà il seguente risultato come accerta e proclama il Presidente:

- CONSIGLIERI presenti e votanti 31
- VOTI favorevoli alla proposta 31

A questo punto il Sindaco-Presidente mette ai voti lo "Statuto" nel testo all'esame del Consiglio emendato modificato ed integrato dalle proposte approvate dal Consiglio.

La votazione, esperita in forma palese per alzata e seduta dà il seguente risultato come accerta e proclama il Sindaco:

- CONSIGLIERI presenti e votanti 31
- VOTI favorevoli alla proposta 31

Per le esperite votazioni;

IL C O N S I G L I O

PREMESSO che l'Ordinamento Amministrativo Regionale per gli EE.LL. in Sicilia per il disposto dell'art.1 - comma 1°, lett.A - della L.r. 11.12.1991 N.48 prevede che ogni Comune dell'Isola adotti il proprio "Statuto";

VISTO che per il disposto della richiamata legge, lo schema di "Statuto" predisposto dalla G.M. va pubblicizzato con apposito avviso per consentire la presentazione da parte di cittadini singoli o associati, di eventuali osservazioni;

VISTO che la G.M. con deliberazione N.306 adottata nella seduta del 19.3.1992 ha approvato lo schema di "Statuto" contenente le norme fondamentali per l'organizzazione dell'Ente e per il relativo funzionamento;

VISTO che l'avvenuta adozione dello schema di "Statuto" è stata pubblicizzata a mezzo manifesto murale, affisso nelle pubbliche Vie e Piazze della Città in data 26 Marzo 1992;

VISTO che nei trenta giorni successivi alla data di affissione del manifesto di cui sopra hanno presente osservazioni e proposte;

- a. L'Unione Italiana Ciechi;
- b. Il Consiglio di Presidenza del Consiglio Pastorale Cittadino di Modica;
- c. Il Comitato per la Riforma della Politica;
- d. Le OO.SS. CGIL-CISL-UIL;
- e. La Consulta Femminile Comunale;

PRESO ATTO altresì che, oltre il termine dei trenta giorni, sono pervenute segnalazioni da parte del CONI, dell'Associazione Industriali della Provincia di Ragusa, della Sezione Siciliana dell'Associazione Italiana Biblioteche, del Sindacato Provinciale CGIL, del Comitato Cittadino di Salute Pubblica, dell'Associazione Genitori Scuole Cattoliche per l'inserimento nello "Statuto" di principi fondamentali o partecipativi;

VISTO che lo schema di "Statuto" approntato dalla G.M. è stato dall'Amministrazione riesaminato alla luce delle osservazioni e proposte avanzate nei termini da Associazioni e gruppi di cittadini ed opportunamente emendato ed integrato;

ESAMINATO lo schema di "Statuto" nel testo emendato;

VISTO che lo schema di "Statuto" nel testo emendato è stato sottoposto all'esame della Commissione Consiliare "Affari Generali";

PRESO ATTO che la detta Commissione nella seduta del 12.12.1992 ha espresso parere favorevole allo schema di "Statuto" alle condizioni indicate nella nota allegata;

VISTA la L.r. 48/91;

VISTO il parere di regolarità tecnica della proposta deliberazione espresso dal Responsabile del Servizio interessato in data 15.12.1992;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria in data 15.12.1992;

PRESO ATTO che il provvedimento non comporta impegno finanziario sotto il profilo della copertura di spesa;

VISTO il parere favorevole espresso dal Segretario Generale del Comune sotto il profilo della legittimità del provvedimento in data 15.12.1992;

UDITO il dibattito;

VISTI gli emendamenti proposti ed approvati dal Consiglio;

RITENUTO di approvare lo "Statuto" nel testo esaminato e con gli emendamenti, modifiche ed integrazioni votati ed approvati;

TENUTO presente l'O.R.E.L.;

D E L I B E R A

APPROVARE lo "Statuto" Comunale nel testo seguente: